



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 18/03/2015

Articoli pubblicati dal 18/03/2015 al 18/03/2015

PD contro Farisoglio

"A CASA CASA CHI APPROVA LE PISTE IRREGOLARI"**PD CONTRO FARISOGGIO****«A casa chi approva le piste irregolari»**

CASTELLANZA - Non finiscono mai le polemiche sulle piste ciclabili realizzate dall'amministrazione Farisoglio: ogni giorno protestano cittadini e forze politiche, per nulla entusiasti di questo progetto che invece la giunta considera il suo fiore all'occhiello.

Il Partito Democratico aveva promesso che avrebbe fatto l'ultimo intervento sulla questione ma, considerata la recente presa di posizione del sindaco, vuole tornare sull'argomento: «Abbiamo notato che né lui né gli assessori hanno fatto una piega in merito alle irregolarità rispetto al Codice della strada da noi segnalate – osserva **Gianclaudio Sparacino** – Ebbene, a mio giudizio dovrebbe andarsene a casa un sindaco che ammette di avere fatto piste irregolari e che sono meglio così piuttosto che niente». «Tanto più che in questi giorni abbiamo riscontrato al-

tro – rincara la dose il consigliere **Gianni Bettoni** – In alcuni punti, come ad esempio in via Garibaldi, hanno posizionato dei nuovi cartelli segnaletici che occupano 20 o 30 centimetri di marciapiede, di fatto restringendolo. E se lì passa un disabile in carrozzina cosa deve fare? Scendere in strada?».

Sono su tutte le furie i genitori della scuola Manzoni, contrariati dal nuovo senso unico di via San Giovanni: anche loro lamentano la segnaletica carente, essendo indicato il senso di marcia solo all'inizio e alla fine della strada ma non a metà (col risultato che chi esce dal parcheggio va spesso in senso contrario senza accorgersene). Si contesta anche il fatto che la pista sia sull'altro lato del senso unico, «quando sarebbe stata meglio, per chi guida, nella stessa direzione».

Stefano Di Maria

pubblicato il 18/03/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

AL SUPERMERCATO CON IL COLTELLO

Rapina al market di viale Borri. Bottino di 300 euro e fuga a piedi



Carabinieri durante i controlli per la sicurezza del territorio

Al supermercato con il coltello

Rapina al market di viale Borri. Bottino di 300 euro e fuga a piedi

CASTELLANZA - È caccia al malivente che ieri pomeriggio, intorno alle 16.30, ha assaltato il market Superdi di viale Borri. Tutto è accaduto nel giro di pochi istanti: un uomo alto circa un metro e ottanta ha fatto irruzione armato di coltello, terrorizzando la cassiera. È subito riuscito a farsi consegnare circa 300 euro e poi è fuggito, a quanto pare a piedi, imboccando la direzione di una nota discoteca della zona.

Di lui le vittime ricordano solo gli occhi molto scuri, perché il resto del volto è riuscito a camuffarlo con il cappuccio della felpa che in-

dossava e una sciarpa nera, alzata su naso e bocca. Non è stato neppure possibile stabilire se si trattasse di un italiano o di uno straniero, le poche parole pronunciate per intimidire i dipendenti non sono servite per determinarlo.

Sta di fatto che i carabinieri hanno avviato immediatamente le ricerche, con posti di blocco e controlli su tutti i personaggi sospetti e corrispondenti alla descrizione fornita. Per ora comunque non sembrano esserci stati sviluppi degni di nota. Non si esclude che l'autore della rapina sia uno dei tanti tossici alle prese con il disperato biso-

gno di soldi facili da investire in stupefacenti.

Ma è solo una delle tante ipotesi tenute in considerazione.

L'altra notte, invece, nel mirino della microcriminalità è finita un'azienda di Gorla Minore che ha sede in via Redipuglia. Sono state le guardie giurate della Cbv a mettere in fuga i ladri che però prima di andarsene sono riusciti ad appropriarsi di alcuni pezzi di rame, metallo preziosissimo tanto da guadagnarsi la fama di oro rosso. Sul mercato nero infatti è ricercatissimo e soprattutto ben pagato.

Sarah Crespi

pubblicato il 18/03/2015 a pag. 30; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Un breve

CINEMA E BIRRA / POMERIGGI DA FIABA

IN BREVE

CINEMA E BIRRA

CASTELLANZA – Stasera alle 21, al Teatro di via Dante, la rassegna "Cinema (Di)vino & Birra" propone la pellicola "Barbecue", una commedia francese diretta da Eric Lavaine. Il ciclo è promosso da Comune, Amici del Teatro e dello Sport e parrocchia San Giulio.

POMERIGGI DA FIABA

CASTELLANZA - Sabato alle 16.30, in biblioteca, si terrà l'ultimo "Pomeriggio da fiaba" della stagione: la compagnia teatrale per ragazzi L'Altra Luna metterà in scena lo spettacolo-lettura per bambini "Carta Canta".

pubblicato il 18/03/2015 a pag. 30; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

"IKEA LA FACCIAMO A CERRO"

Dopo il no di Rescaldina, Rossetti conferma la sua fiducia: "Andiamo avanti da soli"

«Ikea la facciamo a Cerro»

Dopo il no di Rescaldina, Rossetti conferma la sua fiducia: «Andiamo avanti da soli»

CERRO MAGGIORE - Rescaldina ha fatto la sua scelta, ma Cerro non si scompone. Il voto che lunedì sera ha formalizzato l'uscita del primo Comune dall'accordo di programma che nell'ottobre 2012 era stato aperto da Regione Lombardia per la realizzazione di un punto vendita Ikea a due passi dallo svincolo autostradale di Legnano non ha sorpreso nessuno, come da programma Cerro Maggiore a questo punto andrà avanti da solo.

«Noi rimaniamo sulla nostra linea», ha affermato ieri il sindaco **Teresina Rossetti** confermando l'intenzione di portare avanti interamente sul suo territorio un'operazione che considera importante per garantire sviluppo ed occupazione, laddove viceversa i colleghi rescaldinesi vedono solo consumo di suolo e gravi contraccolpi sul commercio locale.

«Accettiamo la scelta di Rescaldina - ha commentato Rossetti -, ma per quanto ci riguarda andiamo dritti per la nostra strada. Vedremo come si potrà portare avanti il progetto, che ora ricadrà interamente su Cerro. Sicuramente ci sarà un ridimensionamento, ma ancora non sappiamo come cambierà, specie riguardo agli aspetti viabilistici». Sarà Ikea a dover decidere qua-



Cerro non molla, ma ora il progetto è da rifare (foto Archivio)

li modifiche apportare, ma ora si va ad ingarbugliare anche tutta la procedura burocratica già avviata». «Inoltre - ricorda il sindaco - per maggio si attende l'esito del ricorso al Tar proposto dalla città di Legnano, che invece voleva entrare a pieno titolo nell'accordo di programma». «A questo punto -

continua Rossetti - le modifiche al progetto sono obbligatorie. Tutta la procedura è da rifare. Ma non so se sarà automatico l'ingresso di Legnano nell'accordo di programma qualora si dovesse far ripartire la procedura, perché ora tutto l'investimento ricadrà solo nel nostro comune». Se la scelta della

giunta rescaldinese è stata coerente con le promesse elettorali fatte da **Michele Cattaneo** che aveva chiarito il suo secco "no" ad Ikea, lo è altrettanto la decisione dell'amministrazione cerrese che invece all'operazione è sempre stata favorevole. «Ikea porterà posti di lavoro, ma anche vantaggi economici per tutto il territorio - conclude il sindaco -. Inoltre un sondaggio diffuso in questi giorni dimostra che i cittadini vogliono questo progetto».

Certo, adesso la partita si complica e non poco. Cerro assicura che gli svedesi non si tireranno indietro, ma molto dipenderà da quello che succederà adesso alla procedura: se è vero che senza Rescaldina bisognerà ripartire da zero, significa che ad andare bene tra Vas, Via, piano traffico e autorizzazioni commerciali potrebbero passare almeno altri tre anni. Va bene che Ikea è un gigante che non ha problemi di liquidità, ma l'idea di costruire tra Cerro e Rescaldina risale all'ormai lontano 2010: quale azienda può permettersi di tenere fermo per sette o otto anni un investimento di oltre **200 milioni di euro**? Ovvio che l'ultima parola spetti quindi agli svedesi, cioè a chi alla fine tirerà fuori i soldi.

Stefano Vietta

pubblicato il 18/03/2015 a pag. 34; autore: Stefano vietta

Cronaca

Il dibattito

"NON AVEVAMO ELEMENTI PER DECIDERE"

IL DIBATTITO

«Non avevamo elementi per decidere»

RESCALDINA - Con l'atto di indirizzo approvato con la larga maggioranza dei voti lo scorso lunedì sera, Rescaldina ha detto ufficialmente no all'insediamento di Ikea sul suo territorio. Adesso toccherà al sindaco **Michele Cattaneo Cattaneo** sfilarsi dall'accordo di programma promosso dal suo predecessore Paolo Magistrali, ma ormai la decisione è presa e indietro non si torna. Proprio quella di **Paolo Magistrali** (nella foto Publifoto) e quella della consigliera del suo gruppo **Rosalba Turconi** sono state le due uniche voci a votare fuori dal coro, esprimendosi contro la fuoriuscita dal procedimento avviato con Cerro Maggiore nel 2010. «Il vostro - ha affermato magistrali nel suo intervento - è un no preconcetto. Non ci sono dati oggettivi su cui ragionare e da mettere sul piatto della bilancia per valutare i pro e i contro di tale insediamento, ma voi a priori avete deciso che l'arrivo di Ikea avrebbe avuto solo effetti negativi. Sulla base di che cosa dunque dite no a un investimento sul territorio di 300 milioni di euro di cui 50 destinati ad importanti infrastrutture viabilistiche? Di certo è quantomeno strano che lo smarcarsi di Rescaldina vada di pari passo con il diniego della Regione di far entrare nell'accordo di programma il comune di Legnano». Per motivazioni simili, l'ex vicesindaco **Bernardo**



Casati si è astenuto dalla votazione: «Io sono per la valutazione di costi e benefici di un progetto. Su Ikea non mi posso esprimere perché non ritengo di avere gli elementi necessari per decidere con cognizione di causa». Commentandolo con un festoso «finalmente usciamo da quest'accordo!» il capogruppo del Movimento Cinquestelle **Pierangelo Colavito** ha invece appoggiato l'atto di indirizzo proposto al consiglio mentre l'omologo di "Noi X Rescaldina" **Gianluca Crugnola** ha votato a favore della fuoriuscita ma un po' a denti stretti: «Noi non eravamo né favorevoli né sfavorevoli a Ikea a priori. Chiedevamo dei dati concreti sui quali ragionare per prendere una decisione con coscienza e cognizione. Tutto quello che ci è arrivato però sono stati solo dati di parte e non oggettivi. Le implicazioni di questo atto di indirizzo sono molte, anche politiche, ed esprimersi con un sì o un no in questo momento potrebbe in entrambe le opzioni avere conseguenze negative per Rescaldina. Va scelto dunque il male minore. Questo accordo di programma è un vero pasticcio: nato male e cresciuto peggio. Meglio azzerarlo». La maggioranza è stata coerente con il suo programma elettorale, l'opposizione ha fatto il suo lavoro. Il finale, comunque, era scontato.

Silvia Colombo

pubblicato il 18/03/2015 a pag. 34; autore: Silvia Colombo

Cronaca

ASSALTA IL MARKET ARMATO DI COLTELLO

Assalta il market armato di coltello



I carabinieri di Castellanza

Castellanza

Armato di coltello ha assaltato il supermercato Superdi di Castellanza ed è fuggito con un bottino da 300 euro. E' stato un pomeriggio ad alta tensione quello trascorso ieri nella zona di viale Borri. Intorno alle 16.30, infatti, un bandito solitario ha fatto irruzione nel negozio puntando diritto alle casse.

Secondo una ricostruzione sommaria dell'accaduto aveva il volto coperto da una sciarpa. In quel momento non c'erano molti clienti, ma in pochi si sono accorti di quello che stava accadendo. Il rapinatore si è avventato contro la cassiera mostrandole il coltello. L'impiegata del negozio, evitando che la situazione potesse degenerare, ha seguito le sue indicazioni consegnando quello che c'era nella cassa, non più di 300 euro in contanti.

In un attimo, il bandito ha arraffato i soldi e se l'è svignata facendo perdere le proprie tracce. Si è dileguato abbandonando in un lampo la zona attorno al supermercato. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri della stazione di Castellanza, coordinati dai colleghi della Compagnia di Busto Arsizio. Gli investigatori hanno predisposto posti di blocco in tutta la zona, ma per il momento del rapinatore solitario non c'è alcuna traccia. ■ P. Vac.

pubblicato il 18/03/2015 a pag. 11; autore: Pino Vaccaro

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 17/03/2015 a pag. web; autore: Matteo Cuturello

"IKEA E L'ANALFABETISMO FUNZIONALE: QUALCHE NESSO?"

Cronaca

Lettera in Redazione

http://www.legnanonews.com/news/20/46519/ikea_e_l_analfabetismo_funzionale_qualche_nesso

pubbl. il 17/03/2015 a pag. web; autore: Chiara Lazzati

IKEA: RESCALDINA UFFICIALIZZA IL NO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/15/46505/ikea_rescaldina_ufficializza_il_no

pubbl. il 17/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

TORNANO IN BIBLIOTECA I POMERIGGI DA FIABA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/4/46515/tornano_in_biblioteca_i_pomeriggi_da_fiaba

pubbl. il 17/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

TUTTI UNITI... IN UN GRANDE ABBRACCIO TRICOLORE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Photogallery on line

http://www.legnanonews.com/news/8/46509/tutti_uniti_in_un_grande_abbraccio_tricolore



TUTTI INSIEME CON IL TRICOLORE

pubbl. il 17/03/2015 a pag. web; autore: Luciano Landoni

CASTELLANZA CELEBRA LA GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Photogallery on line

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1009&id=19257>



pubbl. il 17/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

CASO IKEA: RESCALDINA ESCE UFFICIALMENTE DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Cronaca

<http://www.assesempione.info/index.php/component/k2/item/3413-territorio-caso-ikea-rescaldina-esce-ufficialmente-dall-accordo-di-programma>

pubbl. il 17/03/2015 a pag. web; autore: redazione

TORNANO I POMERIGGI DA FIABA CON "CARTA CANTA" A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/tempo-libero/et/40547-tornano-i-pomeriggi-da-fiaba-con-carta-canta-a-castellanza>



La scelta

pubbl. il 17/03/2015 a pag. web; autore: Luigi Crespi

RESCALDINA DICE NO ALL'IKEA

Cronaca

Il comune e il primo cittadino Cattaneo hanno preso la loro decisione, tra le polemiche. Ora nell'accordo resta solo Cerro Maggiore. L'ex sindaco Magistrali: "Con più tempo si poteva decidere con più serenità"

<http://www.prealpina.it/ricerca/canaleArticolo.plp?id=4131210>